

**SAONARA** Tutto pronto ieri mattina per sgomberare un appartamento abitato da una donna e suo figlio

# Il sindaco paga e blocca lo sfratto

*Disoccupata e separata è stata colta da malore. Irremovibili i proprietari, ma arriva Stefan*

Cesare Arcollini

SAONARA

Con un piede e mezzo fuori di casa per morosità, è stata "salvata" dal gesto inatteso del sindaco Walter Stefan. Ora S.S. disoccupata, avrà due mesi per respirare e trovare una nuova casa dove vivere e far crescere suo figlio. Lo scenario che si è presentato ieri mattina alle nove in punto è lo stesso di altre decine di casi. Ufficiale giudiziario, fabbro per cambiare la serratura, proprietari dell'immobile e carabinieri a presidiare la zona. Davanti al cancello di via Ugo Foscolo a Saonara, tutto era ormai pronto per lo sfratto. Quando la donna ha visto dalla finestra tutto quell'assembramento, ha accusato un malore e si è distesa a letto.

La signora non ha collaborato. Ha chiesto pietà, ha urlato che quella casa era il suo unico punto fermo. Ma la sua disperazione non ha sortito l'effetto sperato. L'ufficiale giudiziario le ha fatto presente che quella di ieri mattina era la sua quarta uscita per quel caso e doveva portare a termine il suo lavoro. Anche la presenza dell'avvocato della donna, Aurora D'Agostino, non è riuscito ad avvicinare le

**DI PERSONA**

**Fallita anche l'ultima trattativa, estrae 1.200 euro dal portafogli**

parti. In via Foscolo la tensione era più che mai palpabile. Vedere una madre con il proprio figlio in strada ha sconvolto l'intera comunità. Tutti chiedevano se si poteva prendere ulteriore tempo, ma di fronte ad un debito maturato di diverse migliaia di euro, i titolari dell'immobile sono apparsi irremovibili. Lo sfratto sarebbe diventato esecutivo. Anche con l'ausilio della forza pubblica. Poi il colpo di scena. Allertato dai Servizi sociali del Comune, in via Foscolo è piombato il sindaco Walter Stefan. Si è fermato a lungo a parlare con i titolari dell'immobile. È nata una breve trattativa per capire se la mamma e il suo piccolo figlio potevano usufruire dell'immobile ancora per qualche tempo in attesa di una soluzione. Visto che la situazione non aveva alcuno sbocco positivo,



**DISPERAZIONE**  
Il condominio dove abita la signora che non riesce a versare il fitto

**CADONEGHE**

**Carcere e maxi multa per spaccio di droga**

(L. Lev.) Ordine di custodia cautelare per un nigeriano di 34 anni. I carabinieri di Ca-

lo stesso Walter Stefan ha estratto dalla giacca il portafogli e ha consegnato nelle mani dei proprietari sempre più impazienti 1.200 euro. «Questi sono per due mensilità - gli ha detto - datemi ancora un po' di tempo e il problema si risolverà».

La proposta a sorpresa ha lasciato tutti senza parole, a cominciare dai proprietari che hanno capito la gravità della situazione, hanno intascato il contante e invitato l'ufficiale giudiziario ad andarsene. Finale con appallusi di tutti i presenti per il sindaco.

## LE REAZIONI Il primo cittadino rifiuta etichette e parla di solidarietà in tempi di crisi

# «Eroe? No, vicino ai miei cittadini»

SAONARA

(C. Arc.) «Io eroe? Ma non scherziamo. Ho solo fatto il mio dovere di sindaco». Walter Stefan sperava che il suo spontaneo gesto rimanesse riservato, non voleva su di sé le luci della ribalta. «Quando i miei dipendenti dei Servizi sociali mi hanno comunicato che la signora morosa con l'affitto e suo figlio minorene sarebbero stati messi sulla strada, non ci ho pensato un attimo e ho portato a termine la felice trattativa con i titolari dell'immobile». Di fatto Stefan ha anticipato 1.200 euro per l'affitto di febbraio e marzo in modo tale che la donna avesse ancora sessanta giorni di tempo per trovare un'adeguata sistemazione. E una soluzione potrebbe essere imminente. «Ho subito informato il presidente dell'Ater di Padova Flavio Frasson illustrandogli l'emergenza. Mi ha garantito che a breve si troverà un alloggio per far fronte alla criticità della mia concittadina». Resta il gesto di grande generosità del primo cittadino. «Aiutare chi è in difficoltà - re-

**Interessata l'Ater che sta già trovando un alloggio**

**EMERGENZE** Il sindaco Walter Stefan è stato immediatamente avvertito dai Servizi sociali del Comune



plica Stefan - dovrebbe essere nel dna di ognuno di noi. Se poi una persona come nel caso del sottoscritto ricopre un ruolo importante in un Comune, dovrebbe essere un gesto naturale prodigarsi per il bene di chi è meno fortunato».

Sulla situazione disperata della cinquantenne che vive in via Foscolo 1/6 il sindaco non vuole commentare: «So solo che è senza lavoro e che ha un figlio piccolo. Quali siano le difficoltà con l'ex marito non mi interessano e non mi competono. Questa donna da tempo è seguita dai nostri Servizi sociali e merita tutti gli aiuti possibili per renderle la vita più decorosa». Stefan è molto vicino alle realtà difficili del territorio. «Quando mi vengono segnalate criticità come questa, sono solito far

visita alla famiglia in prima persona. Cercare di capire quali margini ci sono per risolverli e far di tutto per evitare situazioni fastidiose e umanesamente devastanti come uno sfratto esecutivo». La cinquantenne "miracolata" da Stefan, si è appreso che non pagava l'affitto da quindici mensilità. Quello di ieri era il quarto intervento dell'ufficiale giudiziario, quello che doveva mettere la parola fine alla vicenda. Ma a volte i miracoli accadono.

**Lavori Etra Notte a secco**

(C. Arc.) Stanotte a partire dalle 23 fino alle 6 di domani sospensione momentanea dell'erogazione dell'acqua su tutto il territorio di Noventa Padovana. L'intervento di Etra ha lo scopo di effettuare una ricerca per riparare rotture nella rete idrica

**MOROSITÀ**

**Il pagamento della pigione era in arretrato di 15 mensilità**

# Bulli in patronato arrivano i carabinieri

*A Villatora di Saonara, il parroco dei Santi Simone e Giuda costretto a chiamare il 112 dopo ripetute violenze e vandalismi*

Cesare Arcollini

SAONARA

Al patronato della chiesa dei Santi Simone e Giuda di Villatora da un mese a questa parte la situazione si è fatta delicata. Atti vandalici, vetri in frantumi, volontari della parrocchia oggetto di offese e minacce, giovani frequentatori di Saonara vittime di una banda di baby bulli proveniente da fuori comune che fanno della prepotenza e della maleducazione il proprio modo d'essere e di imporsi. L'allarme è arrivato ieri mattina dal parroco don Carlo Sanavia, stanco dei continui episodi accaduti negli ultimi tempi. «Il patronato è un luogo di aggregazione dove ragazzi s'incontrano, si divertono e crescono con principi sani. È inaccettabile che giovani di comuni limitrofi decidano di sciupare questa armonia, creare dissapori, commettere atti vandalici e mettere a repentaglio la sicurezza di un luogo protetto». Di qui la scelta di informare di questa situazione i carabinieri



**A LEZIONE**  
Il patronato parrocchiale potrebbe essere la sede delle "lezioni" di educazione civica tenute dai carabinieri

di Legnaro. Ieri mattina il comandante di stazione, luogotenente Giovanni Soldano ha fatto un primo sopralluogo per rendersi conto della gravità dei fatti. Di comune accordo con il parroco è stato deciso che l'area interessata alle sortite dei giovanisti verrà monitorata costantemente per evitare che possano alzare il tiro. Si tratterebbe di un gruppo di circa venti ragazzi tutti under 18 provenienti da Camin, Sant'Angelo di Piove di Sacco e Ponte San Nicolò. Giovani già smaliziati che, con la forza e guidati da un concetto di branco, stanno tentando di imporsi sugli altri. Sarebbero tutti di buona famiglia, italiani, apparentemente insospettabili. «Mi

auguro che le situazioni migliori in fretta - ha concluso don Sanavia - e che tutti possano divertirsi senza alcun pericolo. In patronato non ammetto gente che bestemmia, che rompe vetri, che offende il prossimo, che prevarica la libertà altrui. Mi rivolgo anche alle famiglie di questi ragazzi affinché redimano i propri figli».  
Oltre ad un controllo radicale della zona e ad una possibile identificazione dei bulletti più

esagitati, di comune accordo con il parroco, i carabinieri di Legnaro potrebbero a breve organizzare delle lezioni contro il fenomeno del bullismo, assai diffuso negli ambienti di aggregazione giovanile. Sulla stessa lunghezza d'onda del parroco si trovano gli animatori e i volontari della parrocchia che stanno facendo di tutto per non imbarcarsi più in situazioni a rischio e preoccupanti in chiave educativa.  
**PERICOLOSI**  
"Branco" da paesi delle vicinanze

**PARROCCHIA**  
La chiesa dei Ss. Simone e Giuda con accanto il patronato teatro delle incursioni dei bulli provenienti da Camin, Ponte San Nicolò e Sant'Angelo di Piove di Sacco  
**DON SANAVIA**  
Si rivolge anche ai loro genitori



GT local  
di Padova  
**il mattino**

## Il sindaco di Saonara paga di tasca sua l'affitto a una sfrattata

La donna e il figlio minorene stavano per finire in strada Accorre Walter Stefan e versa 1200 euro ai padroni di casa

SAONARA. Un gesto di generosità del sindaco Walter Stefan ha fermato uno sfratto esecutivo, salvando dal finire in mezzo a una strada una donna di 50 anni e il figlio minorene. Il primo cittadino di Saonara ha pagato di tasca sua due mensilità d'affitto, per un totale di 1.200 euro, e ha in seguito telefonato al presidente dell'Ater, Flavio Frasson, per trovare un nuovo alloggio alla famiglia.

La vicenda è accaduta in via Foscolo, verso le nove di ieri mattina: quando la donna, che è separata e senza lavoro, e viene seguita dai Servizi Sociali del Comune di Saonara, si è trovata davanti l'ufficiale giudiziario seguito dal fabbro, ha iniziato a disperarsi e ha anche accusato un malore. Sul luogo dello sfratto, assieme ai proprietari dell'abitazione e all'avvocato della signora, si è radunata una piccola folla di cittadini; c'erano anche i carabinieri, arrivati per prevenire eventuali tensioni. Discussioni interminabili, pianti, grida: la situazione però si presentava ben lontana da una soluzione positiva per la sfrattata e il figlio. Avvisato dall'ufficio Servizi Sociali, davanti alla casa di via Foscolo è arrivato il sindaco Walter Stefan, che ha iniziato a parlare con i proprietari dell'alloggio, irremovibili nelle loro richieste: gli arretrati della donna erano arrivati ormai ad alcune migliaia di euro, e l'ufficiale giudiziario era giunto alla quarta visita.

Di fronte al blocco totale della trattativa, Walter Stefan ha allora messo mano al portafoglio e consegnato ai proprietari 1.200 euro: l'affitto di febbraio e marzo, ovvero ancora due mesi di respiro per la madre, per

cercare di superare il momento critico. L'esecuzione dello sfratto è stata così sospesa, tra il sollievo e l'approvazione dei saonaresi presenti.

«Ma quale gesto grandioso, ho solo aiutato una persona in difficoltà», si schermisce il sindaco, che aveva chiesto a tutti, ma invano, il riserbo sulla faccenda. «È mio compito come sindaco seguire in prima persona ogni aspetto di sofferenza dei miei cittadini. Ora vedremo di risolvere definitivamente questa situazione, e di fare in modo che la signora possa disporre di un alloggio per sé e per il figliolo».

**CHIAMATI DAL PARROCO DI VILLATORA**

# Carabinieri in patronato per arginare i bulli

► SAONARA

Carabinieri al centro parrocchiale di Villatora, da qualche settimana in balia di una banda di ragazzi che si abbandonano a continui atti di bullismo. I giovani, probabilmente in gran parte minorenni, sono una ventina e per la maggior parte vengono dai paesi vicini. Arrivano a metà pomeriggio e fino all'orario di chiusura rendono la vita impossibile a chi frequenta il patronato di Villatora: schiamazzano, bestemmiano, insudiciano dovunque, insultano gli operatori e i sorveglianti. La situazione sta diventando insostenibile, tanto che il parroco don Carlo Sanavia, dopo aver cercato invano di iniziare un dialogo con qualcuno dei bulli, ha chiesto l'intervento dei carabinieri di Legnaro.

Guidati dal comandante Giovanni Soldano i militari saranno presenti nei prossimi giorni al centro parrocchiale: per arginare il fenomeno con energia ma anche per trovare un contatto con i componenti della "banda", far comprendere la gravità del loro comportamento e convincerli a raddrizzare la rotta una volta per tutte.

«Non sappiamo chi siano questi ragazzi, ma sembrano italiani, e quasi tutti non provengono da Saonara», racconta il parroco don Carlo Sanavia. «Si radunano qui, ma non hanno nessuna voglia di partecipare alle nostre attività: non



Il centro parrocchiale di Villatora di Saonara

foto Piran



**BOTTINO DI 500 EURO**

## Svuotato il cambiamonete del bar Calipso

**Ammonta a circa 500 euro il bottino del furto messo a segno l'altra notte ai danni del bar Calipso di via Zago 51, a Villatora di Saonara. Dopo aver scassinato la porta d'ingresso i ladri hanno asportato la macchinetta cambiamonete utilizzata da chi gioca alle slot machine, e sono fuggiti senza toccare nient'altro. Il locale non è dotato di sistema d'allarme e a scoprire il furto, verso le 4.30, è**

**stata una pattuglia dei carabinieri di Legnaro. Durante un giro di perlustrazione gli uomini dell'Arma ha notato che la porta del bar era aperta ed era stata danneggiata da inequivocabili segni di scasso. Nonostante il bar si trovi in una zona ad alta densità di abitazioni, nessuno dei residenti sembra aver sentito o visto qualche movimento sospetto.**

(p.ros.)

fanno altro che disturbare. Si rivolgono con arroganza o addirittura insultano gli addetti al bar e alle sale giochi; sporcano dappertutto e una volta, dopo il loro passaggio, abbiamo trovato il vetro di una porta rotto. Ho provato a parlare con

loro, ma si chiudono a riccio. Se continua così dovremo chiudere tutto, gli operatori sono esasperati». Prima di arrivare alla più drastica delle decisioni, don Sanavia ha dunque chiesto aiuto ai carabinieri.

**Patrizia Rossetti**